





Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 22 N. 10 - Gennaio 2024

#### I fatti concreti restano, le chiacchiere e gli annunci propagandistici passano

Com'è noto, al netto dell'azione portata avanti dai tanti "seminatori d'odio e di tensioni sociali", che ogni giorno rosicano e diffondono in giro veleno, inquinando la nostra comunità, compresi quelli che amministrano la nostra città dai banchi dell'opposizione dell'aula consiliare e che presentano un'immagine distorta e mistificatrice della nostra realtà cittadina, lo scorso 27 dicembre il Consiglio comunale approvò il Bilancio di Previsione (14 voti favorevoli e 7 contrari).



Un risultato ottenuto, come ricordò il Consigliere **Antonio Laudando** nel suo intervento, grazie al lavoro svolto dal Dirigente ai Servizi Finanziari, dagli uffici comunali, dalla Giunta targata **Tito d'Errico** e dai Consiglieri di maggioranza per il contributo dato ognuno per il proprio ruolo.

E non solo anche quest'anno non è stato aumentato nessun tributo comunale, ma viene data la possibilità ad alcune categorie, di usufruire di alcune agevolazioni fiscali relative, ad esempio, alla Ta.Ri. ossia la tassa dei rifiuti. Possono richiedere la riduzione del 15% della Ta.Ri. quelle abitazioni, che hanno un unico occupante o un occupante over 65.

Possono richiedere invece la riduzione del **50%** quelle abitazioni, che hanno un minore invalido o un portatore d'handicap con il 100% d'invalidità. La riduzione del **10%** riguarda invece quegli immobili, che vengono occupati solo per 183 giorni all'anno. Tra i contribuenti, poi, che possono usufruire della riduzione, vi sono anche gli appartenenti alle Forze Armate o Forze di Polizia, compresa quella Municipale, che hanno un componente che svolge servizio in maniera permanente sul nostro territorio. La richiesta di riduzione va fatta entro il prossimo mese di aprile e si può consultare il link dedicato presente sul sito del Comune di Acerra.

Nel frattempo proseguono i lavori per il completamento dell'impianto natatorio di via De Rosa, una struttura attesa da anni e che ha conosciuto varie peripezie, blocco dei lavori compreso.



Ebbene ad oggi sono percepibili gli stati di avanzamento dei lavori, con le piscine che sono state completate.

Una struttura che inciderà positivamente sulla vita dei cittadini, al pari di quelle che sono state realizzate in città in questi anni. Infatti anche quest'opera può attrarre persone dai Comuni limitrofi e non, come si sta verificando nel caso del polo museale, allocato nel Castello dei Conti.

Potranno usufruire della piscina, ad esempio, anche gli studenti dei plessi scolastici, che fanno educazione fisica. A proposito di polo museale quello Archeologico, sito nel Castello ed inaugurato il 19 ottobre scorso, sta facendo registrare un numero sempre più crescente di visitatori.



Che stanno conoscendo ed apprezzando un immenso patrimonio culturale di straordinaria bellezza, finalmente reso fruibile a tutti. Un museo che è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 19:00. Il sabato e la domenica dalle ore 9:00 alle 12:30 e dalle ore 16:00 alle 19:00.

E se della nuova sede del Liceo Musicale riferiamo all'interno, un cenno merita anche l'edificanda Ludoteca nel rione 'Madonnelle'. Una struttura che sta diventando realtà; che sarà data in uso ai ragazzi per le loro attività ludico-ricreative e che ha riqualificato un'area, che era occupata solo da terreni pieni di erbaccia.

Joseph Fontano



#### LIBRI PER TUTTE LE SCUOLE CANCELLERIA STAMPE - COPIE - RILEGATURE TIMBRI ISTANTANEI PAGAMENTI BOLLETTINI

Via Zara, 39/41 - ACERRA (di fronte Pretura) Cell.: 377 0211625 - Telefax 081 5205587 Email: mondoufficio27@gmail.com STUDIO MONDELLA

- LEGALE - FINANZIARIO -

PRESTITI - MUTUI PERSONALIZZATI

Si riceve per appuntamento Lunedì - Mercoledì - Venerdì

ACERRA - Via Domenico Colasanto, 17 Tel.: 081 335 25 58 - Cell.: 344 170 70 19



#### Adottata l'Ordinanza per contrastare il superamento del limite di sforamento delle polveri sottili

Era con l'Ordinanza **n.2** del 4.01.2024, avente ad oggetto "il superamento del limite di sforamenti di PM 10. Disposizioni per il contenimento dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili", che il Vice-sindaco **Gennaro Iovino** ordinava sull'intero territorio comunale dal 4.01.2024 al 31.03.2024 il divieto, per qualsiasi tipologia di combustione all'aperto, anche per le deroghe consentite dal Decreto Legislativo del 2006.

Il divieto di utilizzare generatori con la classe di prestazione emissiva inferiore a 4 stelle. Il divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso.

Il potenziamento dei controlli riguardo il rispetto del divieto di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa, di combustioni all'aperto e di spandimento dei liquami.

Il tutto per rispondere anche alla legge regionale **n.36/2020**, che prevede disposizioni urgenti in materia di qualità dell'aria per il rispetto degli obblighi europei, che demanda ai Comuni l'adozione di iniziative, nel caso di superamenti del valore limite giornaliero per il materiale particolato PM 10.

L'Ordinanza comunale evidenzia che, il miglioramento della qualità dell'aria attraverso la riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera costituisce azione prioritaria ed imprescindibile ai fini della tutela e protezione della salute dei cittadini e dell'ambiente.

E che le soglie di concentrazione in aria delle polveri fini Pm 10 sono stabilite dal D.Lgs.**n.155/2020** e calcolate su base temporale, che stabiliscono il valore limite annuale per la protezione della salute umana di 50 microgrammi/metro cubo, da non superare 35 volte in un anno.

Un limite che è stato superato in città negli ultimi tre giorni del 2023, con tanto di ristagno degli inquinanti, come comunicato dall'Arpac, riferendosi alle centraline di rilevamento site nella zona industriale e presso la scuola media Caporale.

Ovviamente anche agli inizi di questo mese in città le concentrazioni di Pm 10 rimanevano al di sopra dei livelli delle



direttive europee, a causa delle peculiari condizioni orografiche, meteo-climatiche e della densità delle attività antropiche, che caratterizzano la Città Metropolitana di Napoli, determinando una significativa vulnerabilità ambientale sotto il profilo della qualità dell'aria.

Dovendo dunque intervenire con misure atte a ridurre le emissioni in atmosfera delle polveri sottili, ecco la suddetta Ordinanza, la cui inosservanza comporta una sanzione amministrativa da **euro 25,00** ad **euro 500,00.** 



Direttore Responsabile **Joseph Fontano** 

Redazione:

Stampa: *Tipografia F.Ili Capone* Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA) Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@gmail.com www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica: **CF grafic** 

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004 del 30/04/2004

INSEGNE LUMINOSE
SCRITTE A LED
LETTERE SCATOLATE
AFFISSIONI POSTER 6X3
PANNELLATURE IN DIBOND
STAMPA DIGITALE
TAGLIO MATERIALI
CAR WRAPPING









331.1478923



Acerra/via Alessandro Manzoni,16/ (Na)







#### Misure di sicurezza per contrastare le aggressioni al personale sanitario

Le ultime aggressioni ai danni del personale sanitario e non in servizio presso le strutture sanitarie campane, compresa quella registratasi ai danni degli infermieri e del vigilante del Pronto Soccorso della clinica Villa dei Fiori aggrediti da un intero nucleo familiare di Casalnuovo, i primi, verbalmente ed il secondo,



fisicamente, portavano il Prefetto di Napoli, Michele di Bari, a presiedere, lo s c o r s o 8 gennaio, presso il Palazzo di Governo, una riunione del C o m i t a t o provinciale per l'ordine e la s i c u r e z z a

pubblica, nel corso della quale veniva affrontata la tematica connessa ai recenti episodi di aggressione al personale sanitario.

All'incontro partecipavano, oltre all'Assessore alla Sicurezza del Comune di Napoli ed ai vertici delle Forze dell'Ordine, il Direttore Generale per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario della Regione Campania ed i Direttori Generali delle AA.SS.LL. Na 1, Na 2 Nord e Na3 Sud, delle Aziende Ospedaliere del Cardarelli, dei Colli "Monaldi-Cotugno-C.T.O.", della II Università degli Studi 1° e 2° Policlinico, del Santobono-Pausilipon, della Fondazione "Pascale" e della Centrale Operativa 118. Nonché i Presidenti dell'Ordine dei Medici e delle Professioni Infermieristiche.

Dalla riunione emergevano le seguenti proposte: ai quattro drappelli già attivi presso altrettanti nosocomi cittadini, saranno aggiunti, nell'immediato, ulteriori due drappelli di Polizia presso gli ospedali S.Paolo di Napoli e S.Leonardo di Castellammare di Stabia, non escludendo la possibilità di ulteriore impiego di personale per un'adeguata tutela dei diversi presidi ospedalieri, previa verifica, della disponibilità logistica.

Contestualmente i singoli presidi sanitari diventeranno obiettivi sensibili con caratteristiche di priorità e, pertanto, allo scopo di aumentare la sicurezza, saranno intensificati i controlli, anche attraverso frequenti passaggi e soste delle pattuglie delle Forze dell'Ordine, attuando un attento monitoraggio degli accessi a tutti i nosocomi cittadini e dell'area metropolitana.





Sarà incrementata inoltre la collaborazione tra i presidi territoriali delle Forze di Polizia e le Direzioni Ospedaliere, per agevolare il più tempestivo intervento a chiamata, anche attraverso l'aumento delle linee telefoniche dedicate punto a punto e l'implementazione del numero dei sistemi di videosorveglianza presso i pronto soccorso e sulle ambulanze.

Veniva convenuto, inoltre, di proseguire le attività relative alla specifica formazione del personale delle aziende sanitarie a maggiore contatto con l'utenza, affinchè sia migliorata anche la comunicazione con il pubblico, nonché l'acquisizione dai Direttori delle Aziende Ospedaliere, di report aggiornati sugli episodi di violenza verificatisi, al fine dell'introduzione degli opportuni correttivi.

Il Prefetto esprimeva il proprio ringraziamento alle Forze dell'Ordine per l'incessante attività svolta, ai medici ed al personale impegnati in contesti a volte molto difficili e prendeva atto dell'impegno profuso dalla Regione Campania, che impiega quotidianamente agenti degli istituti di vigilanza privata a tutela del patrimonio aziendale, della sicurezza del personale sanitario, dei degenti e dei loro familiari.

All'odierno tavolo di concertazione interistituzionale seguiranno riunioni di monitoraggio con cadenza periodica, allo scopo di verificare lo stato di attuazione di tutte le iniziative programmate d'intesa tra tutti i soggetti interessati.

Intanto il Presidente della Regione **Vincenzo De Luca** dichiarava: "Apprendiamo, dopo le nostre sollecitazioni al Governo, che alcuni presidi di Pronto Soccorso saranno dotati di vigilanza di polizia.

Verificheremo che tale annuncio, venga seguito da iniziative concrete, innanzitutto con un presidio h24, che al momento non esiste all'Ospedale del Mare, al Pellegrini e a Giugliano, perché in orario notturno non può essere privo di tutela il personale sanitario. Chiediamo inoltre di istituire presidi anche a Nola e a Torre del Greco, senza attendere che avvengano anche lì episodi di aggressioni.

Riteniamo infine indispensabile l'istituzione di una pattuglia motorizzata, 24 ore su 24, al servizio delle ambulanze del 118 in caso di necessità".

Sta di fatto, però, che in Prefettura nessuna misura veniva decisa per il presidio ospedaliero acerrano Villa dei Fiori, nonostante le reiterate violenze ed aggressioni ai danni del personale sanitario e parasanitario della struttura di eccellenza e ai danni materiali inflitti alla stessa.

Niente drappello di Polizia, dunque, per una struttura, che è l'unico avamposto sanitario specializzato in un comprensorio, che conta quasi 500 mila assistiti.



# STUDIO TECNICO LEGALE P.A. Guido Di Buono INFORTUNISTICA STRADALE

Via Verdi, 56 - ACERRA
Tel.: 081 319 9314 - Cell.: 3930177591
Email: dibuonoguido@libero.it







#### Sicurezza, turni e salari bassi, è di nuovo sciopero al depuratore acerrano

Tornavano di recente i problemi negli impianti di depurazione delle acque di scarico ubicati sui Regi Lagni. I lavoratori dell'impianto di depurazione, di proprietà della Regione Campania ma gestito da privati, che si trova tra Acerra e Caivano, in località 'Omomorto' ed entrato in funzione nel 1980 decidevano, infatti, di scioperare per tutta la giornata di martedì 9 gennaio.

L'astensione veniva proclamata dai segretari territoriali del sindacato **Fismic**, **Gennaro Croce** ed **Attilio Ferretti** (vicario), insieme con la rsu della struttura, la cui attività è finalizzata a depurare le acque di scarico, che vengono immesse nel canale dei Regi Lagni fino al convogliamento verso la foce del litorale domizio, nella zona di Castel Volturno.

L'impianto, dunque, recepisce e tratta i liquami fognari del comprensorio, addotti allo stesso attraverso una rete di collettori ed infrastrutture fognarie ed è progettato per il trattamento di acque reflue di tipo "urbano".

Comunque gli scioperanti garantivano, almeno per tutta la durata dello sciopero, la prosecuzione dei servizi essenziali e cioè la percentuale di legge dovuta quotidianamente per la depurazione delle acque di scarico urbane ed industriali. Ma si temeva comunque il peggio, vale a dire un potenziale danno all'ambiente e, in particolare, al mar Tirreno, nel caso in cui ci sarebbe stato un prolungamento del braccio di ferro tra azienda e sindacati. Allo sciopero non partecipava la Fiom, che conta un'esigua minoranza degli iscritti tra i 45 dipendenti del depuratore.

La Fismic qui ha invece la grande maggioranza degli aderenti al sindacato. Nel comunicato che preannunciava lo sciopero si lamentavano tre problemi: la discriminazione salariale tra vecchi e nuovi contratti, i turni massacranti e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sull'ultimo punto, quello della sicurezza, la società di gestione, in un messaggio ai sindacati, si dichiarava disponibile al dialogo con le maestranze. Ma sulla questione dei salari e dei turni le posizioni restavano ancora contrapposte.

Il depuratore di Acerra, di proprietà della Regione, è gestito da una



società privata, la "Ake-rus". Lungo il canale dei Regi Lagni si trovano altri quattro depuratori,



quelli di Nola, di Orta di Atella e di Villa Literno. Poi c'è quello di Cuma, il più grande, che è installato sul collettore di Napoli Ovest. Sono gestiti da altre tre aziende private. Da sempre le società, che si sono succedute alla conduzione di questi impianti, lamentano la scarsità di risorse, a partire dal numero degli organici a disposizione.

Organici che il sindacato considera ampiamente sottodimensionati. I finanziamenti regionali destinati alla sopravvivenza di queste strutture, vecchi impianti risalenti agli anni Settanta, derivano dal pagamento delle tasse urbane sulla depurazione delle acque reflue. Ma ci sono profondi problemi strutturali, che si trascinano da decenni e che impediscono da tempo immemore la corretta balneabilità del mare del litorale domizio.

«Questa vertenza - spiegava Gennaro Croce - è una battaglia, che vogliamo condurre per i lavoratori, ma anche per i cittadini che hanno il diritto sacrosanto di vivere in un ambiente pulito. Questi impianti sono gestiti male da troppo tempo: siamo disposti ad andare alla Procura della Repubblica».

Il depuratore Acerra è al servizio del comprensorio Acerra-Pomigliano, che ha un'estensione di circa 195 chilometri quadrati.







#### Occupato il liceo 'Alfonso Maria De Liguori' per protesta contro il biocidio

Gli studenti del liceo 'Alfonso Maria De Liguori', insieme al coordinamento 'KAOS', in preparazione di una manifestazione indetta per sabato 13 gennaio a piazza Duomo, lo scorso 8 gennaio (primo giorno di attività didattica dopo le festività natalizie e precedute, a loro volta, dalla settimana dello studente) occupavano l'istituto. Gli ingressi esterni principali e secondari venivano bloccati con catene e lucchetti e l'accesso veniva impedito a tutti, anche a quelli che volevano svolgere attività didattica, diversamente abili inclusi. Il motivo?



Secondo quanto rendevano noto gli stessi studenti in un comunicato, la motivazione era "per porre fine al silenzio sulla questione biocidio.

Anni fa, mentre la nostra classe dirigente tentava di nascondere la realtà, pochi coraggiosi dottori - è scritto in una nota stampa realizzarono controinchieste scoprendo, che chi nasce nel nostro territorio, soffre di un indebolimento a livello del dna. Una condanna dalla nascita ad una probabilità molto più alta, di contrarre tumori e di morire di tumore rispetto a un cittadino di qualunque altra Regione. Difatti Acerra fa parte del "Triangolo della Morte", una zona nota per incidenza e mortalità dei tumori notevolmente più alta rispetto al resto d'Italia.

Dopo lo stanziamento di ulteriori 27 milioni di euro da parte della Regione all'inceneritore, che potrebbero essere investiti, per lavorare sulle ingenti problematiche ambientali, storiche e culturali, che affliggono la nostra zona noi studenti - evidenzia ancora la nota abbiamo preso coscienza della condizione drammatica, in cui versa la nostra città ed abbiamo sentito il bisogno, di prenderci la scuola, uno spazio nostro ma aperto, per confrontarci ed organizzarci insieme contro il biocidio, la crisi climatica, contro l'incenerimento dei rifiuti, contro la classe dirigente della Regione Campania, che pongono il loro guadagno sopra le vite dei cittadini.

Con quest'occupazione vogliamo che il biocidio torni sotto i riflettori di tutta la regione. Vogliamo che le rivendicazioni di noi studenti, acquistino una forza ed abbiano un impatto mediatico



ACERRA (Na) - Corso Italia, 180 Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it Cell.: 328 6536140



Telefax **081 319 6178 -** Cell.: **335 634 9248** 

Via Antonio De Curtis, 7 (Parco dell'Ulivo), Sc. C, int. 8 - ACERRA giovannicarloesposito@avvocatinapoli.legalmail.it

altrimenti impossibile.

Pretendiamo una gestione diversa dello smaltimento dei rifiuti, basata sul riuso e sul riciclo e su un'economia circolare di essi.

Pretendiamo la fine delle politiche ecocide e di morte; la fine del silenzio da parte delle istituzioni circa il dramma della Terra dei Fuochi.

Vogliamo che il governo nazionale e le istituzioni locali ci forniscano gli strumenti, per lasciarci alle spalle la devastazione ambientale e gli strumenti, per non doverla fronteggiare mai più". Sembrerebbe che il giorno

successivo il Dirigente scolastico del liceo, Giovanni La Montagna, avesse chiesto ai ragazzi un ritorno all'ordinario. Infatti dovevano partire le iscrizioni per il prossimo anno scolastico e tale situazione non faceva bene nè all'istituto, nè all'intera comunità scolastica acerrana, che potrebbe vedere iscritti altrove i futuri liceali. L'occupazione del plesso scolastico, infatti, si rivelava particolarmente drastica e, di sicuro, non poteva non essere presa nella debita considerazione dal dirigente, dai docenti e da tutto il personale scolastico.

Del resto a nessuno veniva permesso di entrare a scuola nelle mattinate "incriminate".

Intanto le Forze dell'Ordine, dopo essere state avvertite, cercavano un colloquio con gli studenti, che dava però esito negativo. A questo punto il Consiglio d'Istituto ed il Collegio dei docenti invitavano i genitori degli studenti occupanti, ad intervenire nei confronti dei propri figli, per dissuaderli da tali azioni, che intendevano proseguire sino al giorno della manifestazione. E chiedevano all'Autorità giudiziaria di intervenire per gli adempimenti di competenza. Ossia anche lo sgombero coatto.

Quindi il Preside, dopo essersi recato presso il locale Commissariato di Polizia, ha fatto ciò, che la legge prevede, perché su questi reati c'è una procedibilità d'ufficio.

Tutto questo, fino al termine dell'occupazione, cessata nella serata di giovedì 11 gennaio e fino alla manifestazione dello scorso 13 gennaio. Talmente prioritaria, da essere indetta dopo la partita del Napoli!







#### Badante muore dopo incidente sulla Provinciale, indagato l'automobil

Era una 50enne di origini russe residente ad Acerra, Aigul Rakhmatullina, emigrata in Italia per lavoro da oltre vent'anni, dove faceva la badante, da ultimo per conto di una famiglia di Pomigliano d'Arco, la vittima del sinistro stradale, verificatosi lo scorso 5 gennaio lungo via Portella, prolungamento via Diaz, nei pressi dell'ex Sogetel.

Ed è proprio dal lavoro che la donna stava rientrando a casa, dove l'aspettava il suo compagno, un Ucraino di quarant'anni, con il quale conviveva stabilmente da 16 anni, che però non l'ha mai vista arrivare. La signora, infatti, era stata tamponata, mentre percorreva in bicicletta la suddetta strada Provinciale, da una vettura che procedeva nella sua stessa direzione di marcia. A nulla le è valso indossare regolarmente il giubbotto catarifrangente ed avere anche le luci del velocipede accese.

La ciclista, in seguito al violento impatto, veniva sbalzata dalla bici e scagliata a diversi metri di distanza, rovinando esanime sull'asfalto. Trasportata in condizioni disperate presso la clinica Villa dei Fiori e ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva, spirava nella serata dello stesso giorno. Troppo gravi si rivelavano i politraumi riportati.

Come da prassi la Procura della Repubblica di Nola, attraverso il Pubblico Ministero Sarah Caiazzo, apriva un procedimento penale sul terribile incidente rilevato dagli agenti della Polizia Municipale di Acerra, iscrivendo nel registro degli indagati per il reato di omicidio stradale l'automobilista, V.C.

Disperati per la perdita erano il compagno, i congiunti e la figlia, alla quale la donna inviava buona parte del suo stipendio, con il quale sostenere anche l'anziana madre ed i fratelli. Il Sostituto Procuratore disponeva sia l'autopsia sulla salma della vittima,

effettuata presso la c a m e r a mortuaria del Policlinico di Napoli dal medico legale incaricato, sia una consulenza tecnica, per ricostruire la dinamica, le cause e le responsabilità del sinistro, per la quale pure conferiva l'incarico ad un proprio consulente tecnico presso gli uffici della Procura.

Alle operazioni peritali



partecipava anche un ingegnere cinematico per conto della parte offesa. Ultimato l'esame autoptico, l'Autorità giudiziaria concedeva il nulla osta alla sepoltura.

#### Tentano la truffa dello specchietto, in tre fermati ed arrestati. Uno è di Acerra

Erano i Carabinieri della Compagnia di Caserta, a raccogliere la richiesta di aiuto di una donna, giunta poco dopo la mezzanotte alla Centrale Operativa, che riferiva di essere stata fermata da un uomo, mentre stava transitando a bordo della sua vettura, insieme al marito ed alla figlia.

La stessa denunciava che l'uomo, dall'apparente età di 50 anni, dopo aver colpito con un arnese lo specchietto della loro auto, inscenava il danneggiamento del suo cellulare a causa del colpo fintamente

Nell'immediato lo stesso chiamava un suo complice, che pretendeva dal marito un risarcimento di 650 euro per il telefonino distrutto. Al rifiuto del coniuge i due lo minacciavano di morte e che gli avrebbero sottratto l'automobile.

Dietro tale minaccia, gli aggressori li costringevano a risalire in auto, per raggiungere il più vicino sportello bancomat, dove avrebbero prelevato il denaro preteso.

A distanza ravvicinata, a bordo di una Fiat Panda i due, unitamente ad un terzo complice alla guida, seguivano la loro auto, senza perderli di vista. Ed era in quel momento, che la donna chiamava i Carabinieri.

I quali, dopo un inseguimento, intercettavano l'auto dei fuggitivi, allontanatasi nel frattempo, con a bordo i tre malviventi, uno dei quali di Acerra, S.G. di 41 anni. I tre venivano arrestati con l'accusa di tentata estorsione, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale e condotti presso il carcere di Santa Maria C.V. mentre nell'auto venivano rinvenuti anche alcuni oggetti da scasso.



**SONO APERTE** LE ISCRIZIONI **PER L'ANNO** 2023-2024

SCUOLA MATERNA PARITARIA **ACCOGLIE BAMBINI DA 2 A 6 ANNI** 

LABORATORI DIDATTICI - ATTIVITÀ E PROGETTI **AMPIO TERRAZZO ATTREZZATO** PRE GRAFISMO - PRE LETTURA - MENSA INTERNA

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846 









#### Inaugurata la nuova sede ad indirizzo musicale dell'Istituto Munari

Veniva inaugurata lo scorso 11 gennaio la nuova sede ad indirizzo musicale dell'Istituto 'Bruno Munari': per circa cento studenti la 'campanella' suonava nelle aule del plesso di piazzale Renella.

"Un evidente segnale dell'impegno dell'Amministrazione comunale per la scuola di Acerra e, in particolare, per il mantenimento e lo sviluppo di un fondamentale presidio di cultura della nostra città" sottolineava il Sindaco **Tito d'Errico**, che prendeva parte alla



cerimonia del 'taglio del nastro', insieme all'Assessore alle Politiche Scolastiche Milena Petrella ed alla Dirigente Scolastica Lea Vitolo.

"Investire in quest'istituto, significa investire nel cuore della nostra comunità, promuovendo la creatività e la formazione di talenti.

Sostenere il Liceo Musicale è una scelta precisa e responsabile per la crescita e la prosperità di Acerra, garantendo nuove opportunità alle generazioni future. Gli studenti, infatti, a v r a n n o s p a z i p e r l'apprendimento delle discipline

m u s i c a l i e soprattutto un laboratorio di Teoria, Analisi e Composizione, materia d'esame per l'indirizzo musicale".

"La musica



spiegava l'Assessore Petrella - è il linguaggio universale, che collega le persone ed il nostro lavoro per questo Liceo rappresenta un investimento nella bellezza e nell'identità di Acerra, che annovera la musica tra le sue più floride ed antiche tradizioni".

"Di quest'indirizzo si è parlato spesso in maniera impropria - era invece il commento della Preside Vitolo tra l'entusiasmo di alunni, docenti e genitori intervenuti numerosi - e perciò un sentito ringraziamento va al Sindaco d'Errico ed all'Amministrazione comunale tutta per il supporto e l'impegno mostrato, per aver fortemente voluto che il Liceo Musicale restasse ad Acerra come eccellenza del territorio".

Dunque gli studenti, che fino a mercoledì 9 gennaio erano allocati nella sede del Polispecialistico in via Pellico e più volte definita come scarsamente idonea, per poter ospitare tale indirizzo scolastico, hanno adesso a disposizione spazi adeguati per le loro attività didattiche.

#### La dura lettera indirizzata dagli studenti occupanti contro il Preside del liceo 'De Liguori'

Dopo la fine dell'occupazione del liceo 'De Liguori' da parte di alcuni studenti, registratasi nella serata di giovedì 11 gennaio ed iniziata quattro giorni prima ed in attesa della manifestazione di sabato 13, ecco che gli stessi studenti occupanti divulgavano alla stampa una dura e pungente lettera nei confronti del Preside Giovanni La Montagna.

«Il nostro preside dice, che noi occupanti non riusciamo a comprendere 'la gravità delle nostre azioni'. Ma come si fa a parlare di gravità davanti ad un'occupazione, quando la gente nella nostra terra muore quotidianamente di tumore?

Tutti abbiamo familiari e amici che, per la sola sfortuna di essere nati nel posto sbagliato, si trovano a dover fronteggiare situazioni drammatiche. Noi agiamo per il nostro territorio, contro chi ci avvelena ed è l'unico motivo, per il quale insieme a noi ci sono realtà, che da tempo portano avanti tutti i giorni la nostra stessa battaglia. È il nostro modo di agire è semplicemente proporzionato

ai danni, alla realtà che ci troviamo intorno. Il de' Liguori occupato è aperto, come siamo aperti noi al dialogo, tant'è che ci siamo ritrovati, com'è giusto che sia, a parlare con chiunque volesse venire a trovarci ed abbiamo chiesto anche in passato, di avere momenti di dibattito e formazione sul biocidio. Studenti, docenti e preside stesso compresi.

Questa lotta ci dovrebbe coinvolgere tutti e se la scuola e la sua dirigenza sono realmente 'da sempre impegnati sui temi della tutela dell'ambiente e della salute', allora adesso sarebbero con noi. Non ci scordiamo che il 14 ottobre anche lei, preside, stava in piazza con noi. Ma allora perché oggi è contro la nostra occupazione?

Ci sorprende che, nel 2024, si guardi ancora il dito piuttosto che la luna. L'occupazione é un mezzo, per portare sotto ai riflettori il dramma di Acerra e della terra dei fuochi.

Ci aspettiamo dalla società civile vicinanza, solidarietà e non denunce e repressione. *Preside, ma da che parte sta*?»









#### La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", sono di nuovo i pali della pubblica illuminazione, con particolare riferimento a quelli che risultano essere dei veri e propri piloni in cemento armato, (come si producevano un tempo).

Pali di cui già abbiamo riferito molte volte in passato, come quello posto al centro di due strade che si incrociano, ossia via Volturno e via Sangro, o i tre posti addirittura in fila indiana, a rappresentare un animalo ostacolo viario e ad ergersi, inconsapevolmente, a spartitraffico di una traversa di via Volturno o a via Perosi.

Tutti pali non segnalati in alcun modo e che rappresentano, soprattutto nelle ore serali, un pericolo per la pubblica e privata incolumità, come testimoniano gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, che hanno visto coinvolti in questi anni automezzi e motocicli, intenti a transitare lungo le strade interessate da tali strutture.

Pertanto abbiamo sempre richiesto l'intervento del personale del Comando della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico comunale, affinchè adottassero le dovute misure, atte a prevenire eventuali sinistri stradali, ma anche per eliminare definitivamente l'ingiustificata anomalia.

E, a dire il vero, il lavoro che abbiamo prodotto con continuità, nel corso degli anni, non è stato invano, visto che i poliziotti

municipali effettuarono dei sopralluoghi, con relative relazioni redatte e rilievi fotografici, di tutte le situazioni da noi evidenziate a mezzo stampa e ne investirono anche l'Ufficio Tecnico che, nel frattempo, avrà contattato l'Enel, per eliminare l'anomalia.

Ed infatti fu quanto meno apposta sui suddetti pali una segnaletica verticale catarifrangente indicante pericolo.

Adesso un nuovo caso, che va ad aggiungersi a tutti quelli segnalati in passato, lo abbiamo rinvenuto a via Traetta, dove di pali allocati sulla carreggiata ve ne sono almeno tre!!

Ed anche su questi occorrerebbe apporre la suddetta segnaletica verticale catarifrangente indicante pericolo.



#### La frazione Gaudello è da settimane al buio, protestano i residenti

Erano alcuni residenti della frazione Gaudello a segnalarci che, da diverse settimane, l'intera area è priva di illuminazione pubblica. La qualcosa determina una situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità non solo per coloro, che attraversano la frazione a bordo dei loro veicoli, ma anche per gli abitanti.

Infatti il buio favorisce l'azione della criminalità, soprattutto di quella dedita a furti e rapine e mina la sicurezza urbana di una zona periferica, dove spesso le abitazioni sono anche di molto distanziate tra di loro. Un gravissimo disservizio che, dunque, si protrae da tempo e che è stato tempestivamente comunicato e più volte sollecitato agli organi competenti.

Tra l'altro il centro abitato della contrada, che conta circa 700 abitanti, è attraversato da una statale ad elevata percorrenza e che collega la provincia beneventana e parte di quella casertana a Napoli.

Statale sulla quale si immettono decine e decine di veicoli anche dalle varie traverse laterali e lungo la quale insiste un'azienda, che conta molti dipendenti. Sembrerebbe che l'impianto di illuminazione sia stato oggetto di atti di sabotaggio e di sottrazione dei cavi dell'alimentazione elettrica da parte di ignoti.

I cittadini residenti, ormai esausti e stanchi di aspettare, hanno richiesto al Sindaco un intervento risolutivo, a n n u n c i a n d o c h e assumeranno ogni iniziativa di protesta, per rivendicare il proprio diritto alla sicurezza. Va da sé che, a questo punto, un intervento di ripristino dalla pubblica illuminazione non è più rinviabile e che lo stesso ha assunto un carattere di urgenza.







Avv. Luisa Tardi

PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768





#### La criminalità ancora attiva con furti, rapine e reati contro il patrimonio

Criminalità senza scrupoli e senza frontiere in città, con reati contro il patrimonio che si susseguono nei vari quartieri cittadini. A farne le spese sia i beni pubblici, che i privati cittadini. Azioni delinquenziali che, però, danno il senso di quanto sia insufficiente il controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine, alle prese con le classiche carenze di uomini e di mezzi.



E quanto la videosorveglianza, incrementata con la presenza delle telecamere nei vari punti del territorio comunale, possa fungere da deterrente contro i malviventi fino ad un certo punto. Partiamo da un atto vandalico commesso in pieno giorno da ignoti a Corso Vitt.Emanuele.

Un contenitore per la raccolta degli indumenti usati, infatti, posizionato nei pressi di un condominio e pieno di abiti, veniva dato alle fiamme. Dallo stesso si sprigionava un odore

acre ed una nube di fumo nero che, in breve tempo, si diffondeva lungo il corso. Scattato l'allarme, sul posto giungevano i Vigili del Fuoco di Afragola, che provvedevano a spegnere l'incendio ed i poliziotti municipali, che provvedevano a mettere in sicurezza l'area.

Ai fini investigativi per le Forze dell'Ordine elementi utili potevano venire dalla visione delle immagini delle telecamere di videosorveglianza presenti in zona. Vittima di un'aggressione restava, invece, una guardia giurata in servizio presso il Pronto Soccorso della clinica Villa dei Fiori.

Sembrerebbe, infatti, che un'intera famiglia di Casalnuovo avesse forzato la porta del Pronto Soccorso, per accedere ai locali, aggredendo verbalmente i sanitari e fisicamente la guardia giurata, che aveva la peggio. Famiglia di una paziente, che era giunta in clinica per un dolore toracico e di cui volevano conoscere a tutti i costi l'esito dell'elettrocardiogramma effettuato.

Il vigilante si faceva refertare ed interrompeva il servizio. Sul posto, una volta allertati, giungevano gli agenti del Commissariato di Polizia che, con l'ausilio delle immagini del sistema di

videosorveglianza, cercavano di dare un'identità agli autori del raid notturno. Tornando ai reati contro il patrimonio, spesso i raid vandalici compiuti da balordi non risparmiano neanche l'arredo urbano, come dimostrano i cestini divelti o i contenitori per la raccolta dei rifiuti, letteralmente distrutti, nonostante l'involucro in pietra, come accaduto a via Del Pennino.

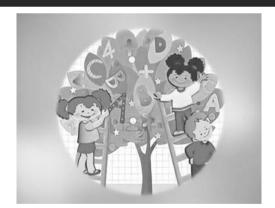
Intanto la cronaca faceva registrare il ferimento alla spalla, a colpi di arma da fuoco, in località Frassitelli,



durante una battuta di caccia, di un uomo di 51 anni di Afragola, già noto alle Forze dell'Ordine.

L'uomo non era in pericolo di vita, tanto da essere dimesso dalla clinica Villa dei Fiori, mentre i Carabinieri avviavano le indagini, per identificare chi gli avesse sparato.

### LU.DO POLI CENTER



Consulenza psicomotoria a partire dai 2 anni Valutazione del linguaggio e dell'apprendimento (lettura, scrittura e calcolo)

Consulenza neuropsichiatrica infantile Supporto didattico specialistico per alunni DSA (7-18 anni)

Certificazione DSA con equipe autorizzata

Per info chiama allo **081 922 64 51 - 340 973 09 450** 

Per restare sempre aggiornati, visita la nostra pagina Facebook **ludopolicenter** 





#### I carrellati collocati all'esterno dei palazzi "in orario libero". Il suolo pubblico usato come deposito!

Quello dei carrellati, ossia di una delle attrezzature fornite alle utenze commerciali e non, affinchè i cittadini effettuino la raccolta differenziata dei rifiuti, è uno degli argomenti, ai quali abbiamo riservato sempre la dovuta attenzione.

Di certo, nel tempo, la situazione è migliorata, grazie anche alle nostre segnalazioni. Sta di fatto, però, che non tutti rispettano l'Ordinanza sindacale **n.15** del 12.04.2018 relativa al conferimento dei rifiuti solidi urbani da parte delle utenze domestiche e non domestiche.

Nello specifico la problematica riguarda i carrellati multicolori lasciati nei pressi dei condomini e dei parchi, fin dalle prime ore del



pomeriggio da parte di alcuni non m e g l i o identificati individui, probabilment e incaricati d a g l i amministrato

ri di condominio o dagli abitanti il parco, di ottemperare a tale compito. Purtroppo ne consegue, che gli inquilini dei palazzi depositano i sacchetti dei rifiuti fuori dall'orario consentito (che, giova ricordarlo, va delle ore 20:00 alle ore 24:00).

Con un aggravio della situazione igienico-sanitaria, che si registra soprattutto quando le temperature sono più elevate e quando ad essere conferite sono alcune frazioni di rifiuto. Carrellati colorati che fanno bella mostra di sé sul suolo pubblico e talvolta riconducibili a quei negozi, che chiudono la propria attività il sabato sera o la domenica mattina, soprattutto nel caso dei negozi di alimentari, lasciando all'esterno delle attività i sopra citati carrellati. Esercenti che lamentano, di "non avere spazio all'interno e di non sapere dove conferire l'immondizia prodotta il sabato sera, visto che il giorno dopo non c'è raccolta della stessa".

Sta di fatto che è compito del personale della Polizia Municipale, il cui organico è stato nel frattempo considerevolmente ampliato **con l'assunzione di svariate unità lavorative in più** verificare, che tutti i servizi di igiene urbana siano espletati correttamente, in

SPECIALE
ALLESTIMENTI
CONFETTATE
COMUNIONI



CONFETTATE a partire da € 100

COMPOSIZIONE DI PALLONCINI a partire da € 10



Via Battisti, 29 - ACERRA (ufficio)

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

Made in gigi event

e se cuzione d e l l e prescrizioni contrattuali e che venga osservata la s u d d e t t a Ordinanza.

Oltre a ciò, a

violare l'Ordinanza ci si mettono anche alcune attività commerciali, che lasciano in forma stabile i bidoni sul suolo pubblico, soprattutto

sui marciapiedi, usati come deposito e che ledono l'immagine ed il decoro urbano. Spesso anche pieni di immondizia, specialmente di domenica.

Ma soprattutto ciò non permette la corretta fruizione, da parte di pedoni e diversamente abili, del suolo pubblico.

La suddetta Ordinanza infatti ordina, tra l'altro, che "tutte le utenze domestiche e non domestiche, che utilizzano le a t t r e z z a t u r e p e r i l conferimento dei propri rifiuti con raccolta porta a porta,

sono tenute a conservare le stesse all'interno di aree e luoghi privati, non accessibili a terzi, nei giorni in cui non è previsto lo svuotamento...Di riportare le attrezzature all'interno di aree e

luoghi privati, dopo le operazioni di raccolta da parte degli addetti del Gestore del servizio di Raccolta dei Rifiuti...".



A dire il vero,

però, qualche passo in avanti di recente è stato compiuto circa il rispetto della suddetta ordinanza.



#### STUDIO NUTRIZIONISTA

## Dott.ssa Maria Calabria

Biologa Nutrizionista

Esame Impedenziometrico
Diete Personalizzate - Valutazione Stato Nutrizionale

Via Conte di Lemos, 10 - Acerra (NA) Per appuntamenti: **392 736 32 82** 







#### Rifiuti non raccolti e precaria situazione igienica-sanitaria. Le proteste dei cittadini

 ${f B}$ alzava ancora una volta agli onori della cronaca la società "Tekra" che svolge, per conto del Comune, dal I febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana.

Questa volta l'impresa salernitana, il cui contratto scade il prossimo 31 gennaio ed alla quale il Sindaco, con Ordinanza n.3 del 19.01.2024 ha prorogato il servizio per cinque mesi, fino al 2 luglio prossimo e comunque fino all'aggiudicazione del servizio in favore del nuovo gestore, lo scorso 16 gennaio lasciava interi quartieri



colmi di cumuli di rifiuti non raccolti.

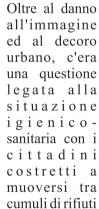
Il motivo? In realtà ve ne sarebbe più di uno.

Di certo non rappresenta un dettaglio il fatto che, a quella data, i dipendenti ancora non avevano

ricevuto le loro spettanze, che andrebbero corrisposte il giorno 15 di ogni mese. Altra motivazione era da ricercare nell'assenza di alcuni addetti alla raccolta, perché influenzati.

Mentre a terra vi era ancora tanta immondizia da prelevare. Insomma disagi per le utenze domestiche e non domestiche, che si protraevano anche durante i giorni successivi, mentre alla frazione dell'indifferenziato andavano ad aggiungersi altre tipologie di

rifiuti.



non rimossi.

Compresi gli studenti che si recavano a scuola. Il tutto con annesse proteste delle persone, che tempestavano di telefonate gli organi competenti e con buona pace della tanto decantata raccolta differenziata. Il personale della Polizia Municipale, intanto, procedeva a redigere un'informativa di reato,



da trasmettere con allegato rilievo fotografico alla Procura nolana. Dell'omessa raccolta venivano notiziati ovviamente il Sindaco, l'assessore all'Igiene Urbana Milena Tanzillo, il Dirigente al ramo Concetta Martone ed il Direttore Esecutivo del Contratto, Cristoforo Pacella.

Solo per la cronaca la ditta con sede ad Angri, che effettua il servizio

di spazzamento, prelievo e trasporto dei rifiuti urbani, costa al cittadino-contribuente locale 640 mila euro al mese. E ciò, senza aver adempiuto quasi mai alla maggior parte degli articoli del Capitolato Speciale d'Appalto, a cominciare dalla mancata realizzazione di un centro servizi.

Intanto sui social una docente pubblica la foto dell'abbandono, che



dura da settimane, degli abiti usati nei pressi della scuola "Capasso". accanto all'apposito contenitore. E, rivolgendosi agli amministratori comunali, si chiede sarcastica: "Ma il vostro scopo, è quello di creare la Terza Venere degli Stracci? Se è così, siamo sulla buona strada, perché dopo un mese nessuno ha boicottato l'opera...".

Joseph Fontano







di Girardi Pino

**PROFUMERIA DETERSIVI CASALINGHI PRODOTTI ALIMENTARI** E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA Cell.: 331 95 40 991





www.oblomagazine.net





### Il Civico consesso di fine anno tra punti tecnici e dichiarazioni 'autolesionistiche'

Durante il Consiglio comunale tenutosi in data 27.12.2023 e che aveva, quali punti all'ordine del giorno, una serie di Delibere di Giunta di indirizzo al Consiglio di carattere prettamente economico-finanziarie, vi era compresa anche quella relativa ai "Fabbricati destinati a residenze - Aree destinate alle Attività Produttive. Quantificazione e determinazione del prezzo di cessione"



Sull'atto amministrativo relazionava all'aula il Sindaco Tito d'Errico, il quale diceva: "Il punto 4 è meramente tecnico. L'art.172 del Decreto Legislativo n.267/2000 prevede, che al Bilancio siano

allegati obbligatoriamente una serie di Delibere, che vanno adottate annualmente prima dell'approvazione del Bilancio stesso.

Tra queste Delibere figura quella sulla determinazione del prezzo di cessione delle aree fabbricabili, da destinarsi alla residenza ed alle attività produttive e terziarie, che il Comune intende cedere in proprietà o diritti di superficie.

Il Comune di Acerra non ha in vigenza strumenti esecutivi (piani particolareggiati, piani di edilizia popolare, ecc.), efficaci per tali trasformazioni, ad eccezione del Piano per gli Insediamenti Produttivi e, pertanto, allo stato non vi sono previsioni determinabili con la necessaria puntualità e precisione economica-finanziaria, tranne che per i suoli ricompresi nel perimetro dei Pip, che è stato riapprovato con Delibera di Giunta n.9/2018. Per le aree ricadenti in tale comprensorio, infatti, è stata effettuata la rideterminazione del prezzo di cessione con Delibera di Giunta n.77/2021. Per completezza di esposizione - aggiungeva il primo cittadino - si ricorda, che il prezzo oscilla tra i 51,00 euro a metro quadrato ed i 56,70 euro a metro quadrato.

La determinazione del prezzo di cessione delle aree residenziali potrà essere adottata, allorquando sarà completato il procedimento di pianificazione e saranno identificati gli strumenti ivi predisposti per la cessione delle aree".

La votazione, che non veniva preceduta da nessuna dichiarazione di voto, faceva alla fine registrare **14 voti** favorevoli e **7** contrari. Ma quel Consiglio comunale di fine anno riservava anche delle dichiarazioni 'autolesionistiche'.

Infatti il leader dell'opposizione consiliare, **Andrea Piatto**, nel replicare agli interventi di alcuni Consiglieri della maggioranza e nel fare una disamina di Acerra, diceva: "Io ho, per gli studi che ho fatto, una predisposizione per i numeri che, in genere, fotografano sempre lo stato delle cose.

Quindi quante persone da altri Comuni vengono ad Acerra e quante, invece, di queste lasciano la città? Il saldo degli ultimi due—tre anni è di circa 200 persone l'anno. Significa, che sta aumentando il numero delle persone che lasciano Acerra. E la lasciano o per motivi

sanitari, o di lavoro, o di studio o economici. Ma questo è un dato, su cui riflettere.

Cioè le politiche di questi trequattro anni soprattutto specificava Piatto - non favoriscono una venuta nella nostra città. E' una città dove non si vive bene, non solo per motivi sanitari ed ecologici, ma anche per motivi economici...". Negativizzando quindi, di nuovo, l'immagine della nostra comunità. Ma a questo punto la domanda sorge spontanea: ma se fino al 13 aprile 2022 Piatto, anche in qualità di Presidente del



Consiglio comunale, ha amministrato questa città come parte integrante ed attiva dell'Amministrazione comunale targata **Raffaele Lettieri,** sta dicendo adesso, che con la sua azione amministrativa, è tra gli artefici principali di questo stato di disagio e di malessere, che sta corrodendo la città di Acerra?

Infatti ha dato dei riferimenti cronologici, che esulano quasi del tutto l'attuale Amministrazione, in carica da 18 mesi!!

E poi che fa? Coinvolge in questa 'pochezza amministrativa' anche il suo fedele compagno di viaggio, il consigliere **Salvatore Maietta**, che è stato seduto con lui tra i banchi della maggioranza e che ha votato a favore di atti amministrativi approvati in Giunta comunale?

J.F.





Via Del Pennino, 2 – 80011 Acerra (Na) – Tel. 338.6988901 (angolo Via Trieste e Trento)







#### Sostegno alle famiglie ed alla natalità, la Giunta regionale ha stanziato 30 milioni di euro

La Giunta Regionale, al termine di una riunione tecnica e del confronto avuto con il Presidente della Conferenza Episcopale Campana Mons. Antonio Di Donna, il Forum delle Associazione Familiari della Campania, la Caritas, la Diocesi di Napoli e le aggregazioni laicali, ha approvato il primo blocco di iniziative a sostegno della famiglia e della natalità.

A breve arriverà in Consiglio regionale la proposta di legge, accogliendo le ipotesi legislative avanzate da diversi Consiglieri regionali, con la previsione anche di un Osservatorio regionale per la verifica dell'attuazione del Piano ed una rinnovata attenzione ai consultori ed alle problematiche dell'affido familiare.



Intanto la Giunta regionale ha approvato, lo scorso 17 gennaio, misure importanti e concrete, a partire da un bonus di **600 euro** per il secondo figlio. "*Misure di conciliazione famiglia - lavoro*". Importo **10 milioni di euro.** L'obiettivo dell'iniziativa è quello di rafforzare l'offerta dei servizi di welfare e la loro accessibilità, per meglio conciliare i tempi vita-lavoro delle donne occupate e/o in cerca di occupazione.

E sono previsti i seguenti servizi: Babysitteraggio; Fruizione degli asili nido autorizzati per i bambini di età 0 -3 anni. Fruizione di servizi di assistenza pomeridiana, ludoteca per i bambini di età compresa tra i 3 e i 12 anni. Attivazione di sportelli di

orientamento a lavoro per le donne disoccupate in cerca di occupazione. "Voucher per l'erogazione dell'assegno unico per i nuovi nati secondogeniti". Importo 10 milioni di euro.

L'intervento, innovativo e sperimentale, prevede l'erogazione di voucher del valore complessivo di **600 euro** in favore delle famiglie, in cui si ha la nascita di figli successivi al primo. La Regione provvederà ad effettuare accordi con le strutture ospedaliere e/o gli uffici di stato civile, al fine di tracciare ogni nuova nascita per la tempestiva erogazione del voucher e ad attivare accordi e convenzioni con le strutture sanitarie e parasanitarie, disponibili a fornire i servizi e le forniture per l'utilizzo del voucher, che vale anche per l'acquisito dei prodotti per l'infanzia (latte in polvere, pannolini, etc). "Sostegno per spese sanitarie dei minori".

Importo 5 milioni di euro. Anche questa misura ha carattere



innovativo e sperimentale e prevede un sostegno economico alle famiglie con minori fino a 10 anni ed un ISEE fino ad €12.500, tramite il rimborso delle spese mediche odontoiatriche e delle cure e/o visite specialistiche non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale sostenute per i minori per un massimo di **500 euro.** "Voucher per l'accesso ai nidi destinati a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta".

Importo **5 milioni di euro**. La misura viene rinnovata anche per l'anno educativo 2023/2024 e prevede l'erogazione di voucher fino a **3.000 euro** per il pagamento della retta prevista dai nidi e micronidi, rivolti alle famiglie con bambini di età compresa tra 0-36 mesi.

Il valore del voucher viene modulato in ragione dell'indicatore ISEE delle famiglie partecipanti, che verrà dettagliato nell'apposito Avviso Pubblico Regionale.

"Promozione dell'affido e della bigenitorialità". Importo 3 milioni di euro. L'obiettivo dell'intervento è quello di rafforzare i centri per le famiglie, valorizzando la prossimità al cittadino dei servizi territoriali e di supporto alla genitorialità mediante iniziative, nello specifico, tese alla tutela della bigenitorialità per i genitori separati, alla promozione delle procedure di affido familiare compresi gli affidi difficili, all'adozione e alla tutela dei minori.

#### II Comune patrocina la manifestazione Carnevale 2024 con 50 mila euro

Era con la Delibera **n.3** del 16.01.2024, che la Giunta comunale targata **d'Errico** deliberava, di prelevare dal fondo di riserva l'importo pari a **50 mila euro**, al fine di consentire l'effettuazione delle attività relative alla manifestazione Carnevale 2024 chiedendo, altresì, al responsabile del servizio cultura, di predisporre tutti gli atti e le attività consequenziali e necessarie all'effettuazione della manifestazione e all'utilizzo delle somme.



PDZ serramenti

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO SCORREVOLI - OSCURANTI SERRAMENTI A BATTENTE PVC ZANZARIERE



Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

STUDIO TECNICO LEGALE

Avv. Gianluca La Montagna Geom. Renato Donato Tanzillo Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA) **Tel.: 081 5200837 - Cell.: 338 2115908** 



Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale

C.so Italia, 118 - Acerra

*Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it* orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30







#### La Giunta approva il progetto "Le Eccellenze di Acerra" per la valorizzazione del territorio

Era con la Delibera **n.98** del 16.10.2023, che la Giunta comunale targata Tito d'Errico deliberava, di candidare il progetto "Eccellenze di Acerra" all'Avviso pubblico di cui alle direttive del Sindaco metropolitano per l'annualità 2023, con l'intento di attribuire le provvidenze economiche alle iniziative, volte a valorizzare le vocazioni locali in uno alle potenzialità territoriali, al patrimonio architettonico, paesaggistico e culturale, per accrescere l'attrattiva del territorio metropolitano e migliorare la qualità della vita nei contesti urbani agendo, oltre che sui fattori materiali, anche sui quelli immateriali, tra cui la cultura e lo sport.

Il progetto consiste nella realizzazione di itinerari, che raccontano in maniera coinvolgente alle cittadinanze la storia, l'archeologia, i tratti naturalistici e paesaggistici di questo territorio, consentendo una fruibilità del patrimonio culturale in chiave innovativa, oltre che tradizionale.

La relazione istruttoria dell'atto amministrativo approvato dall'esecutivo del primo cittadino, dal quale non si evince la somma complessiva stanziata dall'Ente metropolitano a sostegno del progetto presentato sottolinea, che il territorio di Acerra vanta un patrimonio culturale ricco di testimonianze storiche, archeologiche, paesaggistiche tali, da meritare la giusta diffusione e promozione, favorendo il coinvolgimento anche dei Comuni limitrofi, al fine d i garantire una più ampia conoscenza e fruibilità di questo territorio, organizzando itinerari originali e delle vere e proprie visite teatralizzate.



Il Castello dei Conti è un complesso monumentale divenuto nel tempo sede di diversi musei, che testimoniano le origini e le tradizioni culturali del territorio locale. Inoltre l'area del Parco Urbano Antica Città di Suessola rappresenta un bene storico, archeologico, naturalistico e paesaggistico di notevole rilievo e svolge un ruolo di testimonianza storica, estetica ed identitaria per il territorio, che necessita di essere tutelato e valorizzato, oltre che reso fruibile per la sua conservazione.

#### Borse di studio in favore degli orfani di crimini domestici e delle violenze di genere anno 2023/2024

Il Ministero dell'Interno, Ufficio per le Attività del Commissario per il Coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e dei reati intenzionali violenti, ha pubblicato l'Avviso per l'erogazione di Borse di Studio in favore degli orfani dei crimini domestici e degli orfani di madre a seguito di delitto ex artt. 575 e 576, primo comma n. 5.1 del c.p., ovvero per omicidio a seguito di delitti di cui agli articoli 609 bis e 609 octies del c.p..

Dal 31 marzo 2023 al 28 febbraio 2024 è possibile presentare istanza alla Prefettura della provincia di residenza, per ottenere l'erogazione della borsa di studio prevista dalla normativa sopra indicata per l'anno scolastico/accademico

Maggiori informazioni sono contenute nell'avviso del Ministero dell'Interno.



# Mangia sano 🚃 \_\_\_ e sii Migliore!

### Dott. Attilio Tortora

Farmacista, Dietista, Specializzato in Alimentazione, Prodotti Nutraceutici e Nutrizione Applicata Laureato in Farmacia e Dietistica

Giovedì dalle 18:00 **Sabato** dalle **9:30** alle **19:30** 

**SEMPRE TRAMITE PRENOTAZIONE** 





**⋈** bartortora@libero.it



#### La segnaletica verticale cittadina vittima di un "misterioso killer seriale"

Qualche anno fa ci occupammo della segnaletica stradale verticale presente sul territorio comunale che, nella stragrande maggioranza dei casi, non osservava l'art.81 comma 5 del Regolamento di Attuazione del Codice della Strada relativo all'installazione dei segnali verticali. Il quale stabilisce che "tutti i segnali insistenti su marciapiede o comunque su percorsi pedonali devono avere un'altezza minima di 2,20 metri, ad eccezione delle lanterne semaforiche".

E, da una misurazione effettuata a campione sulle varie paline, l'altezza media della segnaletica rilevata dal suolo misurava **metri 1,80.** Ossia ben 40 centimetri al di sotto dell'altezza stabilita. E, in qualche caso, l'altezza minima dal suolo era di appena **1,65 metri!** Il









I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto (solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma (cassoni scarrabili da 30 m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

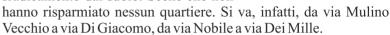
Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063 e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com tutto a discapito della pubblica e privata incolumità. Poi il Comune intervenne e ripristinò il tutto.

Adesso torniamo ad occuparci dei segnali stradali verticali, perché gli stessi sembrano essere divenuti le vittime di un "misterioso killer seriale", che agirebbe soprattutto nelle aree periferiche. Ma non solo. Infatti a terra sono finiti, in questi giorni, una serie di segnali di varia tipologia, che sono sistemati sui marciapiedi e contro i quali, quindi, difficilmente avrà impattato un veicolo, protagonista di un'incauta manovra.

Le paline, poi, non presentano nessuna traccia di un eventuale impatto, ma alla base denotano i segni di uno sradicamento dal suolo. Scene che non



E là dove il maniaco non è riuscito ad abbattere il segnale, lo ha comunque danneggiato, lasciandolo in bilico come a via San Gennaro, Corso Italia, via Da Vinci o a Corso della Resistenza. Naturalmente, scartata l'ipotesi che la segnaletica 'collassi' all'improvvisa da sola, occorre ripristinare la segnaletica verticale che, nel mentre scriviamo, giace ancora a terra nei suddetti punti, creando ostacoli ai pedoni che transitano sui marciapiedi.

E poi va individuato il "giustiziere del segnale stradale", che sta commettendo un reato contro il patrimonio e che aggrava il lavoro degli addetti alla squadra di manutenzione del Comune.

Joseph Fontano









# enasc

# HAI BISOGNO DI ASSISTENZA? TI RISPONDEREMO SUBITO!!











#CONLAGENTE

#PERLAGENTE



# Gruppo Liguori

CENTRO COLLAUDI CONSULENZA AL TRASPORTO COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

#### CENTRO COLLAUDI

- Revisioni auto, moto, ciclomotori, miniauto, tricicli Apecar, quad, autocarri fino a 35 qt., camper e rimorchi leggeri
- · Revisioni cisterne, autocarri, trattori stradali, semirimorchi, rimorchi
- Prove collaudi triennali e sessennali
- Progettazioni e collaudi di trasformazione
- Studio tecnico

#### **CONSULENZA AL TRASPORTO**

- Consulenza automobilistica per la circolazione dei mezzi di trasporto e marittima
- Immatricolazioni conto proprio e conto terzi
- Iscrizione albo trasporto terzi e conto proprio
- Iscrizione albo gestori ambientali, patenti e duplicati: A-B-C-D-E-K-Nautica-ADR-CQC

#### COSTRUZIONI E COLLAUDI AUTOMOTIVE

(In allestimento presso Zona Industriale ACERRA "ASI")

#### Di Vincenzo Paolo Liguori

Via Caracciolo, 2 - Acerra 80011 (NA)

Whatsapp consulenza: 351 202 9310 · Whatsapp centro collaudi: 327 671 7214

Tel.: 081 319 8185 • 081 319 2529 • 081 319 2243 • 081 520 0106

Email: gruppoliguorisrl@gmail.com • centrocollaudiliguorisrl@gmail.com



